

limitata, nelle curve, in prossimità delle intersezioni e delle scuole o di altri luoghi frequentati da fanciulli indicati dagli appositi segnali, nelle forti discese, nei passaggi stretti o ingombrati, nelle ore notturne, nei casi di insufficiente visibilità per condizioni atmosferiche o per altre cause, nell'attraversamento degli abitati o comunque nei tratti di strada fiancheggiati da edifici.

④ Il conducente deve, altresì, ridurre la velocità e, occorrendo, anche fermarsi quando riesce malagevole l'incrocio con altri veicoli, in prossimità degli attraversamenti pedonali e, in ogni caso, quando i pedoni che si trovino sul percorso tardino a scansarsi o diano segni di incertezza e quando, al suo avvicinarsi, gli animali che si trovino sulla strada diano segni di spavento.

Art. 169

Trasporto di persone, animali e oggetti sui veicoli a motore

① In tutti i veicoli il conducente deve avere la più ampia libertà di movimento per effettuare le manovre necessarie per la guida.

② Il numero delle persone che possono prendere posto sui veicoli, esclusi quelli di cui al comma 5, anche in relazione all'ubicazione dei sedili, non può superare quello in-

□ la Repubblica
martedì 1 dicembre 1992

PAGINA **22**

Il consiglio di Stato approva il regolamento di attuazione, in vigore dal 1 gennaio

Codice della strada, nuovo sì

Norme e multe più severe per gli italiani

nostro servizio

ROMA - Entrerà in vigore il 1 gennaio '93, così come era stato stabilito. La strada cambia legge. Ieri il consiglio di stato ha approvato il regolamento di attuazione del nuovo codice della strada, rinnovato dopo una gestazione durata più di 30 anni. Gli italiani al volante dovranno cambiare usi e costumi: finita l'epoca liberal, alta velocità, sorpassi e soste selvagge, adesso le parole d'ordine saranno tre: severità, sicurezza, ecologia. Almeno così prevede la legge, che sarà destinata a

Norme	entrata in vigore
— multe e nuove norme codice	1/1/93
— obbligo di contrassegno di identificazione per ciclomotori	1/7/93
— contachilometri sigillati per auto di nuova costruzione	1/7/93
— obbligo di nuovo segnale mobile plurifunzionale di soccorso per auto di nuova costruzione	1/7/93
— parchimetri in città	1/7/93
— piani urbani del traffico	1/1/94
— adeguamento dei car-	



testato al proprietario.
Revisione. Secondo le nuove norme la prima revisione deve avvenire dopo 4 anni dalla prima immatricolazione contro gli attuali 10. Le successive verifiche ogni due anni contro i 5 attuali. Ma per accelerare le procedure di controllo è stata prevista la possibilità di dare in concessione il servizio di revisione a ditte specializzate riunite in un apposito consorzio.
Pagella dell'automobilista. Oltre ad un registro nazionale

ROMA (s. cos.) - Tempi duri per gli automobilisti indisciplinati: multe salate e sospensione della patente per eccesso di velocità, multe anche per chi usa il telefono cellulare senza viva voce o tiene la radio a tutto volume mentre guida. E vita un po' più facile per tutti gli altri, i quali potranno beneficiare delle nuove regole che tutelano la sicurezza e i diritti degli utenti delle due e delle quattro ruote ma anche dei pedoni, pratiche più snelle, stato delle strade e autostrade sotto costante controllo, frequenti revisioni dei veicoli, segnaletica più comprensibile con meno scritte e più simboli. Il tutto agevolato dalla tecnologia che consentirà, per esempio, di realizzare semafori sonori per i ciechi.

Insomma, senza alcun rinvio, e dopo 34 anni dal precedente, il nuovo codice della strada entrerà in vigore, come previsto, a partire dal primo gennaio 1993. Con il regolamento approvato ieri dal Consiglio dei ministri si conclude il lungo iter di un pacchetto di norme in sintonia con le disposizioni europee e destinate a cambiare la vita degli italiani al volante.

Centinaia di articoli in migliaia di pagine, tra Codice e Regolamento, che contengono molte novità, qualche curiosità e tantissimi interrogativi. Una materia sterminata sulla quale hanno tentato di mettere ordine, ieri a Palazzo Chigi, i due ministri compe-

Roma, ieri a Palazzo Chigi l'ultimo sì del governo al nuovo Codice della strada

'Automobilisti, si cambia'

Targhe, patenti, multe rivoluzione a gennaio



tenti, Giancarlo Tesini (Trasporti) e Francesco Merloni (Lavori pubblici).

REVISIONE DEI VEICOLI. Per i mezzi pesanti, ambulanze, taxi e pullman il controllo resta annuale.

La prima revisione delle auto private nuove passerà, progressi-

vamente, dagli attuali dieci anni ai quattro previsti dalla Comunità europea. Dopo i quattro anni, cioè dopo la prima revisione, i controlli avverranno ogni due anni e dovranno accertare anche il livello di inquinamento. Rispetto ad oggi si prevede un superlavoro per la Motorizzazione

che quindi sarà affiancata da officine appositamente autorizzate. Ma al momento il problema è definire i criteri con cui delegare ai privati il delicato compito.

INFRAZIONI. Guai agli spericolati. Un sorpasso azzardato o una corsa oltre i limiti di velocità (90 sulle strade extraurbane, 110 su quelle a quattro corsie e 130 sulle autostrade) può costare fino a tre volte di più di quanto avviene oggi e la sospensione della patente. Inoltre, i 'pirati della strada' verranno schedati da un cervello elettronico.

CICLOMOTORI CON LA 'TARGA'. Tutti i ciclomotori dovranno esporre entro il luglio

1994 un contrassegno di identificazione che consentirà di risalire al responsabile del mezzo. L'obbligo scatta il 1° luglio 1993 per i motorini nuovi. Quelli già circolanti dovranno richiedere la 'targa' agli uffici provinciali della Motorizzazione secondo un preciso calendario.

PATENTE. Sarà sempre la prefettura a rilasciare il documento - che sarà plastificato per rendere la vita più dura ai falsari - ma si dovrebbero accorciare i tempi di attesa anche per quanto riguarda i duplicati. In caso di smarrimento si può chiedere un foglio sostitutivo che vale trenta giorni. Lentamente dovrebbero

cambiare, di nuovo, gli esami di guida. I quiz attuali, fonte di violente polemiche, erano stati predisposti pochi mesi fa in linea con il codice che però non era ancora in vigore. Ora si arriverà alla formula definitiva forse un po' meno rigida dell'attuale.

TARGHE. Non saranno più divise per province ma secondo un criterio nazionale. Ciò eviterà, per esempio, di cambiare targa a ogni cambio di residenza. Altre novità sono le targhe asportabili dotate di cerniere e chiusure a combinazione: lo scopo è di scoraggiare i furti. Tuttavia il meccanismo sembra talmente complicato che ad essere scoraggiati nell'uso quotidiano saranno soprattutto gli automobilisti.

LIMITAZIONI ALLA GUIDA. Chi otterrà la patente dopo il 1° luglio 93 non potrà guidare prima di tre anni auto che superino i 150 chilometri orari. Ineco patenti dovranno controllare sugli elenchi di prossima pubblicazione nei veicoli i loro vietati, mentre il divieto sarà specificato sul libretto di circolazione di tutte le auto nuove.

EDUCAZIONE STRADALE. Il nuovo codice prevede l'obbligo di frequenza dell'educazione stradale a scuola, dalle materne alle superiori. I corsi partiranno dal gennaio del 1994.

SICUREZZA STRADALE. Sorvegliato speciale sarà il sistema stradale e autostradale grazie a un monitoraggio permanente.